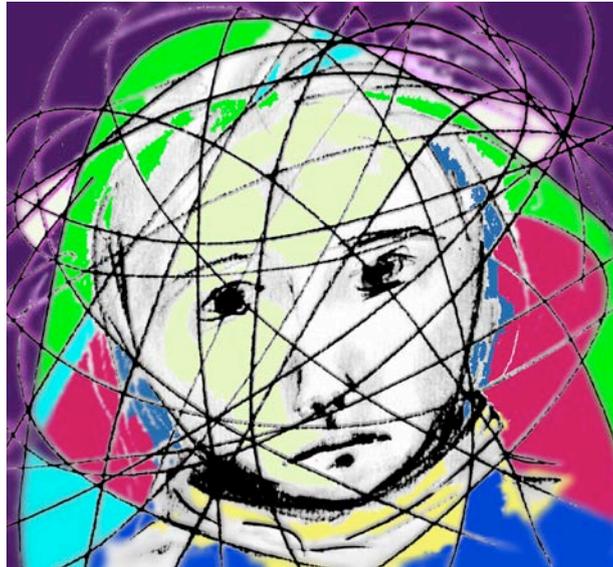




"quando di me e quando di giasone"

il corpo mio organisma
che del funzionare suo
di sé
a biòlocare
fa in sé
dello vitàre
proprio

martedì 14 novembre 2017
14 e 00



*a far le gallerie
divenni talpa
che dei pensieri miei d'amore
portai nel buio
e persi l'espressione
e poi la vista*

*8 ottobre 2002
21 e 29*

quando
il corpo mio organisma
a biòlocare
sta funzionando da sé
che ad esservi d'immerso
d'esistente "chi?!"
non ho capito
di come e di dove
in esso
ad esso
posso intervenire
ad orientare
le sue mosse

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 00

a supportar di sé
il corpo mio organisma
del correntar di suo
a funzionar di sé
fa dello biòlocare
lo vivere
tutto da sé

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 02



per quanto esisto
ad essere "chi?!"
se pur fatto di diverso
dal corpo mio organisma
che mi trattiene in esso
dello grammare in sé

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 04

il corpo mio organisma
al quale
sono d'immerso
all'avvertir di lui
di che
della sua carne
alli mimari in sé
fa dello mostrar di lui
a sé

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 06



dell'emular sordine
fatte delle sue mosse
in silenziari
e non so'
di conoscenza
d'altro
dello suo mostrari

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 08

di quel che s'anima in lui
d'anticipare in sé
dei pre emulari
alla sua carne
delli mimar sordine
a organismare
sé

mercoledì 15 novembre 2017
17 e 10

delli contrare
a moralar d'intellettari
non serve a niente
oltre che
a delli soffriri

mercoledì 15 novembre 2017
18 e 00

di dritta e di rovescia
li suggeriri da sé
del corpo mio organisma
fatti dei pre emulare
in sé
delli mimari
e "chi?!"

mercoledì 15 novembre 2017
18 e 02

il corpo mio organisma
delli registri propri
della memoria
a risonare in sé
di sé
con che s'incontra
dei provenir dai circuitare
della mia carne
al dentro a sé
dei registrarri
lumina sé
a proiettar da sé
dell'emergendo ondari
nel verso della lavagna
che gl'è
di dirimpetta
ancora
a circoscritta
dalla mia pelle

giovedì 16 novembre 2017
3 e 00

194 "quando di me e quando di giasone"

che la lavagna mia
del corpo mio organismo
dei proiettar di risonari della memoria
si fa
di accendere a reiterar
dei peristaltari
propri di sé
d'essa struttura
che
delli motar d'autonomari
e in sé
rende delli mimar sordine

giovedì 16 novembre 2017
3 e 02

che delli mimar sordine
in sé
di sé
si fa
dei risonari propri
della lavagna
a luminar di quanto s'è
di perturbari
la carne mia
d'interno a sé
dei percepiendi

giovedì 16 novembre 2017
3 e 04

che
delli lumare sé
di sé
dei risonandi
a sé
s'emerge
da sé
a sorgentare
li proiettare
d'altri
e di diversi
ondari

giovedì 16 novembre 2017
3 e 06



che questa volta
a partir dalla lavagna
d'autonomari
a percorrar dei circuitare
della mia carne
si fa
delli tornare
alla memoria
a rendere novari
i registrar
dell'appuntari

giovedì 16 novembre 2017
3 e 08

che la memoria
e la lavagna
dello trovarsi
l'una con l'altra
alli dirimpettari
fa i risonar
tra loro
d'autonomari
a produttar delli rinnovari
l'implementari
della memoria

giovedì 16 novembre 2017
4 e 00

a rimandar
di che risona
dalli registri sedimenti
della memoria
di sé
da in sé
fa temi a svariare
delli proiettar contemporanei
dello mandari
alla lavagna mia
fatta di carne

giovedì 16 novembre 2017
15 e 00

delle coralità proiette
parte per parte
in temporari
e separate
dei provenir dalla memoria
s'accende alla lavagna
d'ognuna parte
a sormontar di diffondari
delli reiterari a sé
e fa d'unico flettari
dello scenare
in sé
da sé
ad emergiari

giovedì 16 novembre 2017
17 e 00



che
per quanto fa
dell'assiemare in sé
della lavagna
di tutti gli accendar che vie'
dalla memoria
rende
dei luminar di sé
ad unico grammari
nel verso
dello mandare
alla memoria
a registrare

giovedì 16 novembre 2017
17 e 02

a sé
della lavagna
dello grammare in sé
del reiterare
dello mostrar di sé
del sorgentar da sé
rende d'unitare
di che si fa
e mostra del suo
alla memoria

giovedì 16 novembre 2017
17 e 04

lo comparir di sé
delli grammari
si fa
d'unicar lo figurari
a sorgentar da in sé
l'ondari
di verso
dello tornare
alla memoria
a registrar novari
d'unico passari
ad essa
d'appuntari

giovedì 16 novembre 2017
17 e 06



che la lavagna mia
di quel che vie'
dalla memoria
di separato
delli accendere d'essi
in essa
a persistire
fa unico ad essa
dello panoramincar
di luminare
che d'emersione
a comparire
alli registri della memoria
si fa dell'unicar
lo ricettare
a render registrato
dello solo
metaforar d'insieme
delli spezzari originari

giovedì 16 novembre 2017
20 e 00

che la lavagna mia
a raccogliere in sé
dei vari pezzi
che vie' dalla memoria
d'accendersi di quelli a reiterari
del rimandare ad essa
fa d'unico assiemar
lo connettari
a concettar metaforari
dello rimando ai registrarri

giovedì 16 novembre 2017
20 e 02

e la memoria
d'autonomar da sé
a far li registrarri
inventa
dell'assiemari
che la lavagna
ad unitar
gli passa
d'ingannari

giovedì 16 novembre 2017
20 e 04

l'homo
che fatto d'organisma
quando non ha
d'immerso a sé
"chi?!"
ad essere
gestore

giovedì 16 novembre 2017
21 e 00



della lavagna
l'emergere da essa
rimanda alla memoria
che poi
a risonare ancora
si fa di suggerir
di lavagnare inganni

giovedì 16 novembre 2017
21 e 02

delli riassuntar
della lavagna
alla memoria
s'inventa a ricordare
soltanto
metaforari

giovedì 16 novembre 2017
21 e 04

che a far d'unico grammo
la molteplicità
s'è d'inventare
metaforari

giovedì 16 novembre 2017
21 e 06

a risonare
della memoria con la lavagna
il corpo mio organisma
fa
di produrre in sé
dell'inventar da sé
e registrare in sé
metaforari

venerdì 17 novembre 2017
9 e 00

che poi
quando rispondo
s'ho
a ricordare
solo di quelli

venerdì 17 novembre 2017
9 e 02

il corpo mio organisma
dei risonare in sé
tra la memoria e la lavagna
a registrar di sé
fa dei creati
dell'inventar metaforari

venerdì 17 novembre 2017
9 e 04



che poi
mi so' scoperto
d'essere quelli
i suoi
da sé
implementar
l'intellettari
del corpo mio organisma

venerdì 17 novembre 2017
10 e 00

ad inventar metaforari
se dei senza
meditar di mio
si fa
dell'inventare
solo pazzia

venerdì 17 novembre 2017
10 e 02

*vieni e mi rammenti quando era ancora infinito
un attimo mi dici ancora
poi è solo
ripetere vuoto*

*13 giugno 1973
14 e 48*

*spazio perduto
spazio
spazio nel quale
spazio*

*26 giugno 1973
10 e 10*

d'autonomar metaforari
che
a risonar
della memoria con la lavagna
si creano di sé
al corpo mio organisma
li ricordar
a farsi portanti
e d'ingannità ad esso
si fa li registrarli
che
a reiterari
dalla memoria alla lavagna ancora
rende di quanto
a confermari
come se fosse
in sé
di veritari

venerdì 17 novembre 2017
16 e 00



che un gatto organisma
di stessa struttura
a biòlocare
è fatto
e d'avere in sé
lo stesso autonomari
fa
senza lo concepir
di quanto a sé
dei ricordari
alla sua lavagna
fatta di carne
dell'avviar mimari
segue soltanto
agl'eseguire

venerdì 17 novembre 2017
16 e 02

quando le destrezze
d'autonomar so' fatte
delli soli copiar dalla lavagna
ai registrar della memoria
senza i volontar
della coaggiunta
dei meditare propri

sabato 18 novembre 2017
8 e 00

quando le destrezze
d'autonomar so' fatte
come in un gatto
anch'esso d'organisma
delli soli copiar dalla lavagna
ai registrar della memoria
senza i volontar
della coaggiunta
dei meditare propri

sabato 18 novembre 2017
8 e 02

quando il corpo mio organisma
reitera in sé
metaforari
e d'imparando
assume alli registri della memoria
di un mestierare
a solo
organismare

sabato 18 novembre 2017
16 e 00

*che bel pasticcio ho fatto
quando ad incontrare
il latte
non so' rimasto
a meditare
cos'è che m'avvertivo*

*29 agosto 2005
12 e 57*



*a far le gallerie
divenni talpa
che li pensare miei
portai nel buio
e persi l'espressione
e poi la vista*

*8 ottobre 2002
21 e 29*

di un gatto organisma
e di un homo organisma
del biòlocare a sé d'ognuno
ai funzionar di singolari
delli propriocettivari a sé
rende
a ognuno gatto
e a ognuno homo
dei maginar grammari
ai lavagnare in sé

sabato 18 novembre 2017
20 e 00

a sé
d'ognuno
dello gatto e dello homo
dei risonar d'autonomari
in sé
da singolari
di senza ancora
dei concepiri
dello non far delli fermari
in persistire
non permettono
a sé
li temporar
dell'osservari

sabato 18 novembre 2017
20 e 02

che dello diversar l'andari
sarebbe stato
dello possibilitare
per quanto un "chi"
d'immerso all'organisma
fosse a promotare
di proprio volontare
lo rendere 'sì
che lo stazionar di quanto
dei maginare alla lavagna
ponessero base
alla memoria
di conscienziari

sabato 18 novembre 2017
21 e 00

di vivere d'organisma
e d'esistente "chi"
ad essere
per quanto immerso ad esso
del corpo mio biòlo
posso a promotar
di volontare
lo meditar di concepìri
di quel che
alla lavagna mia
fatta di carne
si rende
delli grammari

domenica 19 novembre 2017
3 e 00



delli grammari in sé
della lavagna mia
di maginare a sé
fa transpondari a "chi"
dei percepìri suoi
resi
propriocettivari
a sé

domenica 19 novembre 2017
4 e 00

dualità
che a far dell'unitare
rendono
il corpo mio organisma
di vivere biòlo
e "chi"
che d'esistente
gli so' d'immerso

domenica 19 novembre 2017
4 e 02

quando
il corpo mio organisma
a raccontar di maginari
fa sceneggiari
e di mio
posso a volotare
lo divenir capace
dello concepir conscientizzari
alla memoria mia
e reiterare ancora
alla mia lavagna

domenica 19 novembre 2017
4 e 04

dei maginare grammi
della lavagna mia
di quando
si fa
lo divenir di quanto
della memoria
in conscientizzari

domenica 19 novembre 2017
4 e 06



degli organismi viventi
che di tra quanti
v'è pure l'homo

domenica 19 novembre 2017
4 e 08

dell'organismi viventi
se d'ognuno d'essi
del far
per quanto
dello detener
d'immersa in sé
d'una singolarità
d'esistente

domenica 19 novembre 2017
11 e 00



la singolarità d'esistere
fatta
dello diversare
dalla stessa vita
che la contiene

domenica 19 novembre 2017
11 e 02

la vita
del corpo mio organismo
e "chi?!"
e se
d'immerso
ad essa

domenica 19 novembre 2017
11 e 04

*solitudine
solitudine in un mare di solitudine
solitudine tra sconosciuti
sconosciuti insabbiati
sconosciuti fortunati di non sapere
ignari della loro esecuzione
morti al vicino fin dalla nascita
solo la lapide
solo quella scritta
è il loro nome
rapporto senza ritorno
illusione
ed ora
ora che sai tutto
ora che tutto è niente
dove fuggire
dove cercare
dove morire
cosa cercare se è nulla ciò che cerchi
dove tenti di andare
cosa spero di trovare ora che hai niente
perché ti dimeni
perché vuoi cancellare
perché vuoi morire
perché dici se nessuno può ascoltare
perché parli se nessuno ti circonda
forse morire per la seconda volta*

*5 aprile 1972
21 e 00*



dell'irradiare sé
d'ondari
dei volumari propri
il corpo mio organisma
dal dentro la sua pelle
rende di sé
a sé
dell'autopercepiri
che della carne mia
fatta di proprio suo biòlo
delli mimari in sé
a far delli rumorar
dei transustare sé
del diffondare a sé
della sordina
si fa
dei maginari

domenica 19 novembre 2017
18 e 00

ad avvertir
di che si fa
la carne mia organisma
delli risonare sé
dei maginare in sé
a sé
di sé

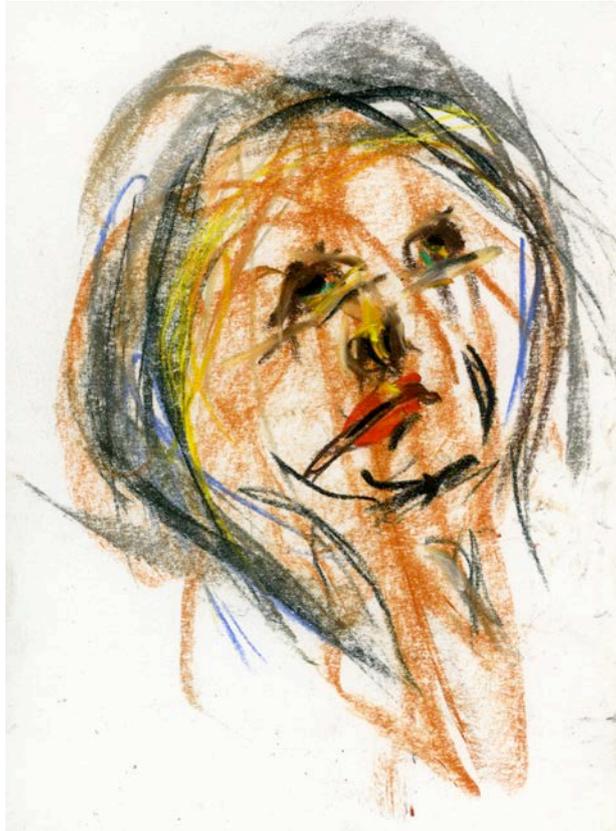
domenica 19 novembre 2017
18 e 02

ad avvertir li maginari
in sé
di sé
delli subiri
che fatti della carne mia
quando a sé
so' resi solamente
di sordina

domenica 19 novembre 2017
18 e 04

subire d'essi
delli danzar mimari
della mia carne
se pure
di sé
è ancora di ferma

domenica 19 novembre 2017
18 e 06



dei maginar che fa di sé
in sé
la carne mia organisma
del funzionar di proprio
a biòlocare

lunedì 20 novembre 2017
9 e 00

memoria e lavagna
che a risonar tra loro
di dirimpettare
fa le correnti
d'ondari
di nella mia carne

lunedì 20 novembre 2017
9 e 02

quanto s'aggira
dal fuori alla mia pelle
e quanto tormenta
dal dentro
alla mia pelle

lunedì 20 novembre 2017
9 e 04



e i percepire
che in sé
di sé
della mia carne
avvie'
di propriocettivari a sé
e l'avvertir che fo
d'essere "chi?!"
d'immerso ad essa

lunedì 20 novembre 2017
10 e 00

del fuori e del dentro
della mia pelle
e i percepir che fa
la carne mia
dell'interiore suo
a sé
di sé
dei generar
l'ondari
d'interferir tra loro
in sé
ai suoi circuitare

lunedì 20 novembre 2017
11 e 00

che nella mia carne
ai generar di sé
d'interno a sé
l'ondari
si fa
per sé
delli propriocettivari sé
dell'autopercepiri
ancora
di fin da sempre
alla mia carne

lunedì 20 novembre 2017
11 e 02

che delli propriocettivare sé
della mia carne
per quanto
a sé
si fa
d'autopercepiri

lunedì 20 novembre 2017
11 e 04

dei transpondari a "chi?!"
che d'esistenza propria
dell'avvertiri fa
per quanto immerso
e reso
all'organisma

lunedì 20 novembre 2017
11 e 06

quando
a non saper di proprio mio
lo volontariare
allo fermar nel persistire
delli pensiar scorrenti
alla lavagna mia
fatta di carne
e non so'
fare di mio
lo rendersi moviola d'essi
a meditare

lunedì 20 novembre 2017
15 e 00



"chi?!"
fatto d'immenso
e il corpo mio organisma
che fa
di sé
a contenerlo

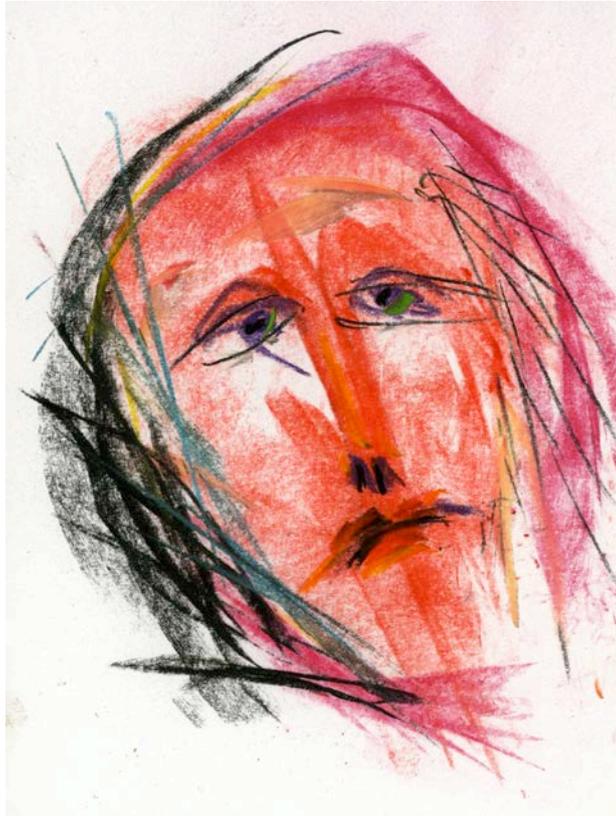
lunedì 20 novembre 2017
19 e 00

"chi?!"
fatto d'immenso
che da immerso
al corpo mio organisma
si fa
d'usufruire
dell'intellettar biòlo suo

lunedì 20 novembre 2017
19 e 02

l'utilizzo
che fa "chi?!"
da immerso a che
d'usufruire
dell'intelletto biòlo
del corpo mio organisma

lunedì 20 novembre 2017
19 e 04



di singolarità
d'essere "chi?!"
so' reso
d'immerso
al corpo mio organisma

lunedì 20 novembre 2017
21 e 00

al corpo mio organisma
so' sempre stato
e sono
presente in esso

lunedì 20 novembre 2017
21 e 02

che di diffusione
del circoflesso suo perenne
sono presente
ai transpondar
di quanto
del generar di esso

lunedì 20 novembre 2017
21 e 04

la vita propria
del corpo mio organismo
che porta in sé
d'immergere a sé
"chi?!" sono

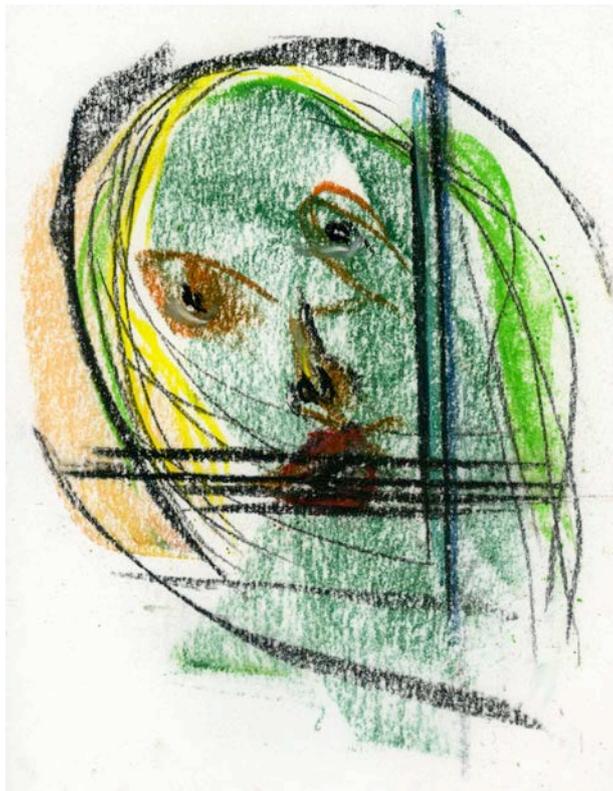
martedì 21 novembre 2017
0 e 00

l'intellettuale suo
del corpo mio organismo
e "chi?!"
d'immerso ad esso
a usufruir di lui

martedì 21 novembre 2017
0 e 02

"chi?!"
che d'esistente
si fa
d'usufruire
del corpo mio organismo

martedì 21 novembre 2017
8 e 00



il corpo mio organismo
a "chi?!"
d'averlo a immerso
gli fa da scrivania
per quanto voglia
di meditare
utilizzando essa

martedì 21 novembre 2017
11 e 00